

Comunicato stampa

Appenzello, 10 febbraio 2017

Le api hanno bisogno di fonti supplementari di nutrimento

Nel periodo pre-primaverile e all'inizio dell'estate, c'è in genere una carenza di nutrimento per le api. I privati, gli orticoltori, i forestali e gli agricoltori, i responsabili della manutenzione dei bordi delle strade e dei dintorni dei palazzi fare un gran bene a queste impollinatrici già con un investimento davvero minimo. Un'offerta di piante mellifere ricche di nettare e polline può contribuire enormemente al benessere delle api.

Per essere in buona salute le api hanno bisogno di un'alimentazione equilibrata. Motivo per cui è d'importanza fondamentale che possano disporre di un'offerta costante di nettare (glucidi) e polline (sali minerali/vitamine). In Svizzera la scarsità di nutrimento si verifica in genere nel periodo pre-primaverile, ossia da metà febbraio e da metà maggio a metà luglio. «Fornendo loro sistematicamente delle fonti supplementari di cibo, facciamo molto per la salute delle api in questi periodi» spiega Jürg Glanzmann del Servizio sanitario apistico: «I proprietari delle foreste e delle terre coltivabili, i responsabili dei terreni, i giardinieri, i contadini e i comuni possono contribuire in maniera importante».

Sia lungo i corsi d'acqua che nelle bordure di protezione contro il vento nei terreni agricoli o nelle bordure dei giardini, le siepi offrono una fonte di nutrimento ideale per le api mellifere e selvatiche. I salici costituiscono l'elemento più importante per l'apporto di nettare e polline. Tuttavia il corniolo, i prugnoli, le frangole e i mori/lamponi, per non citare che alcuni esempi, forniscono altresì un prezioso nutrimento per le nostre impollinatrici. I primi due sono ideali, poiché si tratta di arbusti a fioritura precoce, gli altri contribuiscono a colmare la penuria di nettare e polline che si manifesta verso l'inizio dell'estate.

Pierre-Alain Kurth, consigliere regionale in Svizzera romanda, conosce bene l'importanza rivestita dalle siepi: «Se vengono tagliate regolarmente e a tappe, le piante restano sane e forniscono comunque un costante nutrimento alle api». Le piante delle siepi sopra indicate offrono inoltre un prezioso apporto di nettare e polline nelle fasce ai bordi delle foreste.

I dintorni degli edifici rappresentano un ottimo spazio per organizzare delle zone apprezzate dalle api. Sia che si piantino fiori come l'erica o il croco, o alberi ricchi di polline e nettare (ad esempio i castagni), le api lo apprezzano molto. Se vi è sufficiente terreno a disposizione, una prateria mellifera è l'ideale per queste bottinatrici. I miscugli di semi adatti agli insetti impollinatori sono disponibili per esempio presso Landi.

I bordi delle strade offrono altresì un grande potenziale per le api. Se l'erba è tagliata solo a ridosso della strada, e non lungo tutta la scarpata, restano a disposizione delle api mellifere e selvatiche molte preziose fonti di nutrimento.

Informazioni complementari

- Consigli per la semina di una prateria mellifera
 - ➔ prontuario dell'Alta scuola di scienze agronomiche, forestali e alimentari (HAFL)
- Panoramica dettagliata delle piante preziose per le api
 - ➔ indicazioni del valore per polline e nettare di INFORAMA

Foto disponibili



I salici offrono un nutrimento prezioso
© apiservice



Corniolo: arbusto a fioritura precoce
© apiservice



Erica = importante fonte di nutrimento
© apiservice



Idem per la frangola
© apiservice

Contatti

Per maggiori informazioni e per richiedere materiale fotografico si prega di contattare:

Carlo Muschietti, consigliere regionale del SSA per la Svizzera italiana
Telefono 079 194 29 33 (disponibile dopo le 10)
carlo.muschietti@apiservice.ch

Anja Ebener, direttrice di apiservice
Telefono 079 940 21 39
anja.ebener@apiservice.ch

Le foto possono altresì essere scaricate nello spazio riservato alla stampa del sito di apiservice:
www.apiservice.ch/it/apiservice-gmbh/service-nav/area-stampa.html